

✓ Parla Mancini che ha fatto sognare il quartiere di San Pietro

“Vi spiego la vittoria”

La balestra se l'è costruita da solo

GUBBIO - "Dedico la mia vittoria a tutta la Società dei Balestrieri". È il commento a caldo del vincitore della trentunesima edizione del Torneo dei Quartieri. Claudio Mancini lunedì scorso ha portato in trionfo il quartiere di San Pietro. È stato lui il migliore tra i balestrieri che si sono sfidati in Piazza Grande per il torneo di agosto. La manifestazione coordinata dal Maggio Eugubino, era prevista come ogni anno per il 14 alla vigilia dell'Assunta, ma il forte temporale aveva costretto gli organizzatori a rimandare tutto al 16. Una sfida come sempre appassionante e preceduta nelle scorse settimane da feste in piazza e serate a tema. Ad aggiudicarsi il secondo posto è stato il quartiere di Sant'Andrea con Francesco Morelli, terzo San Giuliano con Ubaldo Orlandi. Claudio Mancini 52 anni, sposato e con due figli, balestra sin dall'83 da quella sua prima volta al campo di tiro, ha seguito le orme dello zio Leo Marsili, veterano della micidiale arma. "È così che avviene racconta - l'arte della balestra si tramanda di generazione in generazione, trasmettendo quei valori sani che sono parte integrante della nostre tradizioni". Lo sa bene Mancini che allo stesso tempo è nella com-

pagnia dei Campanari. "Anche mio figlio Alessandro è balestriere. Per noi è già un orgoglio far parte della Società, una realtà da 600 anni, mantenuta sino ai nostri giorni grazie agli stessi anziani che, anche quando non c'erano i mezzi, riuscivano a trovare un arco. La particolarità del fatto che ogni balestriere faccia da sé la sua

balestra è viva tuttora. In altre città ci sono gli armaioli, noi certamente abbiamo il maestro d'armi Giampiero Bicchielli e il presidente Ubaldo Orlandi che ci seguono e ci sostengono sempre, ma la caratteristica dei balestrieri eugubini di costruirsi la propria arma è rimasta immutata nel tempo. La balestra con la quale ho vinto l'ho

realizzata io, così come la freccia". Claudio è stato festeggiato da tutto il quartiere, si tratta della sesta vittoria per San Pietro. Tra i ricordi più belli il Palio della Balestra, vinto da Mancini nell'86 a Gubbio nella secolare sfida con Sansepolcro. Positivo il commento del presidente del Maggio Eugubino Lucio Lupini "Siamo molto soddisfatti - ha detto - temevamo un afflusso di gente minore con il cambio repentino della data a causa della pioggia e invece il pubblico ha risposto molto bene. Del resto come affermiamo sempre gli ingredienti in campo, la Balestra, gli Sbandieratori, il Campanone e la bellezza di Piazza Grande non possono che portare ottimi risultati. Molto apprezzato è stato anche il balletto della scuola di danza "Città di Gubbio" in perfetta sintonia con il contesto". Se qualcosa ha fatto un po' storcere il naso è stata nelle sere precedenti qualche intemperanza da parte dei ragazzi che suonavano i tamburi per le vie della città. Qualche lamentela da parte dei cittadini e vari malumori sono serviti a far ripensare la partecipazione dei tamburini alla manifestazione, con maggiore controllo e responsabilità.

Anna Maria Minelli